

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, illuminati dalla sapienza del Vangelo, affidiamo alla misericordia di Dio la nostra vita, la missione della Chiesa e le sorti del mondo. Innalziamo fiduciosi la nostra preghiera dicendo insieme:

Signore, vieni in nostro aiuto.

1. Per tutti i cristiani, perché sempre e in ogni luogo siano luce per quanti sono nelle tenebre e motivo di speranza per quanti cercano Dio e la sua salvezza, preghiamo:

2. Per i missionari del Vangelo nelle periferie del mondo e per coloro che, nelle nostre comunità, sono al servizio della catechesi e della carità, perché nessuna delusione e nessuna fatica affievolisca il loro impegno apostolico, preghiamo:

3. Per le nostre famiglie, perché siano il luogo dove ognuno possa sperimentare la vita cristiana come dono di sé nell'amore reciproco, fedele e tenace, preghiamo:

4. Per noi che oggi ci siamo posti all'ascolto della parola del Signore, perché possiamo essere gli uni per gli altri sale che dà gusto alla vita quotidiana e presenza che illumina anche la notte del dolore, preghiamo:

5. Signore, tu hai riportato sulla terra il gusto del Cielo, il sapore della vita vera, e hai reso noi tuoi discepoli sale della terra. Aiutaci a non perdere mai il gusto della verità e a non umiliare la forza del tuo Vangelo con la nostra incoerenza. Preghiamo.

Padre santo, che non ti stanchi di chiamare la tua Chiesa a fare della propria vita una testimonianza credibile del tuo amore per gli uomini, esaudisci, ti preghiamo, le preghiere che ti presentiamo per Cristo tuo Figlio, luce gioiosa, che vive con te e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Preghiera

Ai tuoi discepoli, Gesù, chiedi di essere sale della terra: essere sale che dà sapore a quello che accade nella vita quotidiana: alla fatica di costruire un mondo nuovo nella legalità e nella solidarietà. Chiedi di essere luce che rischiarerà anche quei momenti in cui si è tentati di mollare tutto, di gettare la spugna perché si attraversa una prova difficile. Gesù, grazie allo Spirito, anche oggi il sapore del bene non si è perduto e la luce della speranza continua a brillare.

Questa settimana

- In chiesa troviamo le **candeline della Candelora**, possiamo prenderle e portarle nelle nostre case come segno di benedizione.
- I parenti di **Graziella Zuiani** ringraziano quanti hanno partecipato al funerale della loro cara.

Ogni biel bal al stufe

Ricordiamo i defunti

- Sabato 4 febb. **S. Gilberto Valentino e Palmira Bergamasco**
- Domenica 5 febb. **5ª del Tempo Ord. Jole Fedele**
- Lunedì 6 febb. **S. Paolo Miki e compagni Lidia Barbierato**
- Martedì 7 febb. **S. Riccardo**
- Mercoledì 8 febb. **S. Girolamo E.**
- Giovedì 9 febb. **S. Rinaldo Bruna Bergamasco**
- Venerdì 10 febb. **S. Scolastica Ernesto e Maria Bergamasco**
- Sabato 11 febb. **B.V. Maria di Lourdes Defunti famiglia Gildippo Mangoni**
- Domenica 12 febb. **6ª del Tempo Ord. Adelmo Bevilacqua e Laura Pizzutti**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 05.02.17 – 5ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

“è la cosa normale da fare”

Lesbo è un'isola greca situata nell'Egeo nord-orientale, di fronte alle coste della penisola anatolica. Il centro principale è Mitilene. È famosa per aver dato i natali, nel VII secolo avanti Cristo, ai poeti lirici Alceo e Saffo. Oggi Lesbo ha 87 mila abitanti e in questi ultimi anni ha accolto più di mezzo milione di profughi arrivati dal mare turco. Siriani, iracheni, afgani, pakistani. Uomini e donne, vecchi e bambini, in fuga dalle atrocità nei propri paesi e dalla reclusione dei campi profughi turchi. Le imbarcazioni - spesso gommoni - arrivano durante la notte e nelle prime ore della mattina. Sulle spiagge ci sono gruppi di volontari per evitare incidenti, offrire assistenza medica e distribuzione di generi di primo soccorso. Alcune settimane fa ha fatto il giro del mondo la foto delle tre donne anziane, tre tradizionali 'yiayias' (nonne) greche, sedute su una panchina. Una di loro allatta col biberon un bambino siriano. Sull'isola - candidata al Premio Nobel per la Pace - vive anche Stratis Valiamos, 40 anni, pescatore, che ogni notte, da anni, va in cerca di naufraghi da salvare con la sua barca. “La gente mi dice 'sei un eroe,' ma questo non è eroismo, è la cosa normale da fare”, ha detto recentemente ai giornali. “Quando stai pescando e una barca sta affondando accanto a te e stanno gridando aiuto, non si può far finta di non sentirli”. Storie come questa succedono ogni giorno in ogni parte del mondo. Raccontano però l'impegno di tanti - spesso sconosciuti - che cercano di rimanere umani. Nonostante



“Voi siete la luce del mondo ... non si accende una lampada per metterla sotto il moggio...”
Matteo 5,14

tutto. Sanno che tocca alla politica gestire la complessità dei problemi. Ma sanno anche che dietro ogni problema ci sono uomini e donne, vecchi e bambini. In carne e ossa. Con nomi e volti. Ed è a loro che bisogna rispondere.

Questi uomini e queste donne sono la speranza del nostro tempo. In un mondo perso nei suoi labirinti e sofismi, restituiscono a ciascuno di noi dignità e coraggio. Danno futuro al mondo. Un racconto ebraico narra che in qualsiasi momento della storia dell'umanità ci sono trentasei giusti. Nessuno li conosce, sono nascosti e anonimi, ma la loro presenza assicura l'esistenza stessa del mondo perché, per amor loro, Dio non lo distrugge.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi il Vangelo ci rivolgerà l'invito ad essere luce e sale per il mondo, cioè a fare in modo che la nostra vita parli, sia segno per altri. Noi sappiamo di non essere perfetti, non presumiamo di porci come modelli. Ma pur nei nostri limiti, possiamo essere segno di bontà e trasmettere fiducia nella vita e in Dio, che può salvarci. L'immagine del sale ci propone di essere una comunità di discepoli di Cristo capace di incidere nel mondo. L'immagine della città sul monte e della lucerna posta sul lucerniere indica il compito missionario della comunità cristiana. Il Signore ci chiama oggi a sentirci solidali con tutta l'umanità consegnando al servizio della storia i talenti che la grazia del Signore ci ha donato.

Atto penitenziale

- Signore, che sei luce del mondo, perdona la nostra insipienza: tante volte nascondiamo la tua luce con i nostri comportamenti e con la pretesa di affermare le nostre verità. Per questo chiediamo perdono. Signore pietà.

- Cristo, che sei la Sapienza del Padre, perdona la nostra presunzione: noi continuiamo a seguire i nostri interessi e ragioniamo secondo i nostri calcoli troppo umani. Per questo chiediamo perdono. Cristo Pietà.

- Signore, che ci esorti ad essere sale per il mondo, perdona la nostra irrilevanza: molto spesso preferiamo il qualunquismo e le comodità, perché la croce ci spaventa. Per questo chiediamo perdono. Signore pietà.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio

unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Al popolo, impegnato in una osservanza della legge e dei precetti di Mosè solo esteriore e formale, il profeta Isaia propone una conversione interiore che porti alla condivisione con gli affamati e i bisognosi.

Dal libro del profeta Isaia (58,7-10)

Così dice il Signore: "Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (111,2...9)

La giustizia è la carità verso i poveri e i bisognosi: l'uomo pietoso è felice perché concede prestiti ai fratelli in necessità senza interesse e dona largamente ai poveri. Il fedele è "buono, misericordioso e giusto". Assieme recitiamo il salmo.

Il giusto risplende come luce.

Il just al slusis tant che la lûs.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: / misericordioso, pietoso e giusto. / Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, / amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: / eterno sarà il ricordo del giusto. / Cattive notizie non avrà da temere, / saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, / egli dona largamente ai poveri, / la sua giustizia rimane per sempre, / la sua fronte s'innalza nella gloria.

Il giusto risplende come luce.

Seconda lettura

Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, non esita ad affermare che l'annuncio di Cristo crocifisso è stato da lui fatto senza servirsi della sapienza umana. Ma presentando il Vangelo nella sua verità e semplicità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2,1-5)

Io fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**